Anno XLVI - N. 278

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

GIORNALE DI UDINE

Domenica 6 ottobre 1912

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte

Telefono 4-59

Quotidiano politico del mattino

Conto corrente con la posta

Solo un miracolo potrà evitare la guerra nei Balcani

Gli sforzi finora vani della Francia per ottenere l'accordo europeo

Le dimostrazioni a Costantinopoli - I discorsi a Sofia e Belgrado

LA CONCLUSIONE DELLA PACE AFFERMATA A TORINO E SMENTITA A ROMA

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Per l'intervento delle potenze

La formula proposta da Poincarè

La Turchia non rifiuta l'intervento

PARIGI, 5. — *Il* Petit Parisien *dà informazioni precise sullo stato dei negoziati intrapresi da Poincarè. Questi terminò iermattina la redazione della formula d'intervento che il governo della Repubblica sottopone all'approvazione delle potenze, cui fu comunicata ieri nel pomeriggio. Nella sua redazione attuale la nota rinnova l'attitudine bellicosa degli stati balcanici e dichiara che le potenze non permetteranno nessun mutamento nello* statu quo *territoriale dei balcani e prenderanno esse stesse la direzione dell'attuazione delle riforme in Macedonia.*

PARIGI, 5. — *Il* Matin *smentisce che la Turchia abbia intenzione di rifiutare ogni intervento delle potenze circa le riforme. La Turchia ha fatto sapere che ammetterebbe un simile intervento.*

Secondo l'Echo de Paris *la risposta della Germania alle proposte francesi non era ancora giunta alle una del mattino. Il giornale aggiunge che è probabile che sebbene il viaggio del ministro degli esteri russo non abbia carattere ufficiale una nota ufficiosa avvenga oggi o domani sullo scambio delle conversazioni avvenute tra Sazonoff e Poincarè. Il Figaro riceve da fonte molto autorevole che Sazonoff è soddisfatissimo.*

Il Figaro *riceve da Berlino che in seguito ad intervento delle potenze gli stati balcanici hanno rinunciato a presentare ogni* ultimatum *alla Turchia.*

Si attendono le risposte dell'Austria e dell'Inghilterra

PARIGI, 5. — *La situazione per ciò che riguarda gli avvenimenti balcanici dal punto di vista dalle trattative iniziate fra le grandi potenze è oggi quella che era ieri. Nessun fatto importante si è verificato in queste ultime ventiquattro ore. Una cosa è certa; che la diplomazia europea fa di tutto per evitare un conflitto e che le potenze sono d'accordo per localizzarlo, se malgrado tutto scoppiasse. Ma restano da determinarsi la forma e le condizioni nelle quali si eserciterà la pressione delle potenze verso gli eventuali belligeranti. Il governo francese consultò le cancellerie europee e le vedute precisissime che esso espose e ottennero già adesione dei gabinetti di Pietroburgo e Berlino. Si attende la risposta degli altri gabinetti. Se come si spera questa risposta sarà conforme a quella della Russia e della Germania l'intervento europeo non tarderà a verificarsi.*

PARIGI, 5. — *Poincarè ebbe stamane al Quai d'Orsay un lungo colloquio con Sazonoff durato due ore. I due ministri fecero successivamente chiamare i ministri della Bulgaria, della Grecia e della Serbia che si recarono immediatamente al Quai d'Orsay.*

Le dimostrazioni organizzate dai partiti a Costantinopoli

I turchi vogliono riportare il confine al Danubio! — La guerra Santa!

COSTANTINOPOLI, 5. — *Una grande dimostrazione con bandiere e musiche, al canto di inni patriottici e al grido di abbasso gli stati balcanici, si raccolse nella piazza Sultano Ahmed. Alcuni oratori dissero che la Turchia riprende la frontiera naturale dal Danubio, altri propugnarono la guerra santa e trattarono da bastardi i sovrani dei Balcanici.*

La dimostrazione era stata organizzata dal comitato «Unione e Progresso» e vi parteciparono circa 12 mila persone.

Fu approvato un ordine del giorno affermante l'unione di tutti gli ottomani senza distinzione di razza e di religione, in presenza della minaccia degli Stati balcanici, dicente che gli ottomani appoggeranno unanimemente il governo per difendere la patria e che sono pronti a tutti i sacrifici per tutelare l'onore e l'integrità dell'impero.

Quindi i dimostranti alla cui testa erano gli ex-ministri Talaat bey e Haladjan Effendi andarono a pregare sulla tomba del conquistatore nella moschea Fahi.

Alla dimostrazione parteciparono numerosi ufficiali, deputati, allievi delle scuole militari, parecchie corporazioni, specie quella dei negozianti, ma pochissimi ulema e Hodja. Un gruppo di dimostranti si fermò dinanzi alla residenza del ministro degli esteri Noradunghian a Pera. Questi rivolse loro brevi parole.

Il sultano ricevette al palazzo Dolmabadge i delegati inviati dai dimostranti dei giovani turchi condotti da Talaat bey e Haladian Effendi. Il sultano fece la migliore accoglienza ai dimostranti e li ringraziò.

Durante la manifestazione i dimostranti passando dianzi all'ambasciata d'Italia emisero grida: Abbasso l'Italia!

Iersera alle ore undici i dimostranti spezzano alcuni vetri della legazione della Bulgaria. Il ministro bulgaro protestò immediatamente. Furono mandati i gendarmi che ristabilirono l'ordine. Da allora in poi la polizia sorveglia le legazioni balcaniche e l'ambasciata d'Italia.

Anche il Comitato dell'Accordo Liberale fece una dimostrazione ed inviò un telegramma al Sultano chiedendogli di dichiarare la guerra agli stati balcanici. Le dimostrazioni continuano anche oggi nelle vie. Si parla di nominare Said Hilmi ministro senza portafoglio.

Il linguaggio della stampa è bellicoso. Il Tanin dice che non bisogna attendere l'attacco della Bulgaria, bisogna invece chiedere a quest'ultima una garanzia perchè rimanga tranquilla, altrimenti si passi la frontiera.

Affermansi che avvenne un incidente ad Eridere sulla frontiera bulgara. Tre bulgari rimasero uccisi. La situazione è invariata. Un dispaccio da Kossovo segnala che avvenne uno scontro a Setza alla frontiera serba. Un turco e due serbi rimasero uccisi. I turchi inflissero una sconfitta ai montenegrini all'entrata del distretto di Goussinie.

COSTANTINOPOLI, 5. — *Si dichiara che un entusiasmo straordinario per la guerra regna tra gli albanesi. Si sono arruolati* 5.000 *volontari per recarsi coi loro cavalli in Anatolia. L'amministrazione militare procede alla requisizione di cavalli.*

Come parlò il Sultano in occasione del suo genetliaco

COSTANTINOPOLI, 5. — Il sultano ricevendo le comunicazioni dei ministri per il suo genetliaco ha detto loro: «Apprezzo la gravità della situazione, spero che tuttavia tutelerete e difenderete accuratamente i diritti e le dignità dell'impero. Ho fiducia che il nostro esercito farà, ove occorre, il suo dovere. Grazie all'assistenza divina e alle misure che verranno prese tutte le difficoltà saranno sormontate».

Durante la dimostrazione che è stata fatta ieri dinanzi al palazzo, il Sultano ha detto dopo avere udito i discorsi patriottici pronunciati: «Sono contento di vedere il patriottismo del mio popolo. La patria ottomana non sarà mai distrutta».

I giornali dicono che Makmud Chefket sarebbe nominato comandante dell'esercito destinato ad operare eventualmente alla frontiera serba.

I capi di Stato inviarono ieri al sultano telegrammi di felicitazione pel suo genetliaco. Non giunsero però dispacci dai sovrani degli Stati balcanici.

Diecimila volontari russi partono per la Serbia

LONDRA, 5. — Il *Daily Mail* ha da Belgrado: Si dice che 10 mila volontari russi sieno in marcia verso la Serbia. L'Austria-Ungheria si rifiuta di permettere a 1800 volontari di partire per la Serbia. Lo stesso giornale riceve da Corfù che 4000 volontari partono per la frontiera.

Il fervore bellicoso in Bulgaria

L'apertura della Sobranje

Il discorso del trono

SOFIA, 5. - *Oltre il 95 per cento dei riservisti risposero all'appello. Gli ultimi riservisti presentatisi sono già partiti per raggiungere i rispettivi corpi dell'esercito. E' ufficialmente annunciata una moratoria per la durata di tre mesi cominciando dal 30 settembre. Le dimostrazioni patriottiche continuano. La città è rigurgitante di soldati, ovunque acclamati. Le truppe alla loro partenza sono oggetto di commoventi ovazioni.*

Gli arruolamenti dei volontari continuano attivissimamente. I volontari si presentano infinitamente numerosi; grande numero di signori e signorine si fanno iscrivere nel comitato della Croce Rossa come infermiere.

Ricorrendo oggi l'anniversario della proclamazione dell'indipendenza della Bulgaria la Sobranie si è riunita in sessione straordinaria. Il Re aperse la Camera col seguente discorso dal trono:

«La mobilitazione delle forze generali militari, ordinata nel paese, rese necessaria la proclamazione dello stato d'assedio in tutto il regno in virtù dell'art. 74 della costituzione. Voi siete convocati per approvare l'Ukase proclamante lo stato d'assedio e approvare le altre misure legislative imposte dalle difficili circostanze che la nostra patria attraversa. Sono convinto che, rendendovi conto degli interessi supremi dello stato bulgaro, compirete il vostro dovere. Invoco la benedizione di Dio sul vostro lavoro».

Il discorso del Re fu accolto con acclamazioni dai deputati e dal pubblico che affollava le tribune.

L'apertura della Camera serba

Il discorso del trono

La situazione oltremodo critica

BELGRADO, 5. — *Il Re Pietro ha aperto stamane la Skupcina col discorso dal trono. Il discorso dichiara che la Scupcina venne convocata in sessione straordinaria in causa delle straordinarie condizioni sopravvenute alla nostra frontiera, sempre preoccupanti per l'insopportabile situazione dei nostri connazionali della Turchia dovendo nondimeno reprimere gli unanimi sentimenti dell'intera nazione nell'interesse della pace dell'oriente europeo e ciò in attesa delle riforme che assicurino ai nostri connazionali la vita e lo sviluppo pacifico. «Fummo sorpresi dalla mobilizzazione dell'esercito turco alla nostra frontiera. Le grandi potenze si rivolsero alla Turchia, lo constato con soddisfazione e profonda gratitudine, con consigli amichevoli, ma invano. A tale mobilitazione non avevamo che dare una sola risposta: la mobilizzazione dell'esercito serbo. La nostra situazione è precisa e chiara. Abbiamo il dovere di prender misure per la nostra sicurezza e fare d'accordo cogli altri Stati balcanici cristiani tutto quanto è possibile per assicurare nei Balcani vere condizioni di pace perfetta e durevole.»*

Il discorso fu accolto con grida di Viva il Re! Viva l'alleanza balcanica cristiana! Assisteva alla seduta tutto il corpo diplomatico.

BELGRADO, 5. — *La situazione è considerata estremamente critica. Tutti i trasporti di viaggiatori per ferrovia sono arrestati. Da oggi misure più severe sono state prese per le comunicazioni con Semlino. In città si attende che la guerra con la Turchia scoppii nei giorni imminenti, se non già posdomani. Il discorso del trono fu accolto favorevolmente come seria descrizione della situazione divenuta estremamente critica che è ormai difficile che si rischiari.*

Le nuove controtorpediniere elleniche

L'entusiasmo in Atene

ATENE, 5. — Le nuove controtorpediniere *Leone, Pantera, Aquila* e *Sparviero* recentemente acquistate dalla Grecia in Inghilterra lasciarono Liverpool, recandosi per ordine del ministro della marina in altro porto inglese ove dovranno imbarcare le munizioni. Il sottomarino greco *Delfino* lasciò Corfù diretto al Pireo. Gli studenti dell'Università d'Atene fecero iersera una dimostrazione con indescrivibile entusiasmo dinanzi alle legazioni della Serbia e della Bulgaria, gridando: *Viva la Serbia! Viva la Bulgaria! Viva la guerra!* Recaronsi poi al ministero della guerra domandando le armi.

Venizelos li felicitò dichiarando che li chiamerebbe al momento opportuno.

Due vapori greci furono sequestrati a Salonicco. Il console generale greco fece subito vivi reclami. In risposta alle sue proteste il valì dichiarò che agiva conformemente alle istruzioni ricevute.

Nei circoli politici greci si considera il sequestro dei vapori greci come un atto di pirateria turca.

LA PACE ITALO-TURCA

sarebbe virtualmente conclusa?

TORINO, 5. — La *Stampa* che è in grado di essere bene informata, pubblica:

«In base ad informazioni dirette e autorevoli, possiamo assicurare che i negoziati svizzeri oggi possono essere considerati definitivamente chiusi. Il ministro del sultano, Rescid pascià, è partito da Ouchy diretto a Costantinopoli dove presenterà al capo del gabinetto le conclusioni per le trattative di pace, formulate con i suoi colleghi e d'accordo con gli on. Bertolini, Fusinato e comm. Volpi. Questa mattina è giunto a Torino, pure direttamente da Ouchy, l'on. Bertolini. Egli avrà subito un colloquio con il presidente del Consiglio, on. Giolitti, reduce da Cavour e diretto a Roma.

«L'on. Bertolini comunicherà all'onorevole Giolitti i risultati dei lunghi negoziati. Perciò la pace può essere considerata come virtualmente conclusa».

ROMA, 5. — Un telegramma da Torino recava stamane la nota della *Stampa* sulla conclusione dei preliminari di pace. La nota è vivamente commentata, anche per le considerazioni che lo stesso giornale riceve da Roma intorno le condizioni principali del trattato, che non rispondono certamente alle aspettazioni dell'opinione pubblica.

La situazione si è fatta, all'improvviso, per causa del movimento bellicoso degli Stati balcanici complicata e difficile.

Evidentemente il nostro Governo si è trovato dinanzi ad un dilemma. Conviene più all'Italia trovarsi dinanzi all'eventualità di una conflagrazione balcanica impegnata nella guerra con la Turchia, o le conviene più essere libera dalla guerra in mezzo all'azione delle Potenze?

Per l'Italia essere ancora in guerra con la Turchia durante una eventuale guerra balcanica, vuol dire non sapere quando la sua guerra potrà finire, vuol dire anche perciò oltrechè per tutte le conseguenze che la guerra vittoriosa e la implicita alleanza con gli Stati balcanici potrebbero portare, tentare con grande arditezza l'inizio d'una nuova storia, incominciare un avvenire pieno di enormi incognite insieme a grandi speranze. Vuol dire però anche, poichè si sa che l'eventuale guerra balcanica sarà conchiusa, non dalla nuova Quadruplice, ma dalle Potenze con una conferenza, correre il rischio di vedere coinvolta nella conferenza la fine della guerra italo-turca di veder trattata la pace italo-turca da una conferenza internazionale, voluta o diretta sia da Poincarè, sia da Kiderlen, sia da Berchtold, sia da Grey, sempre più favorevole alla Turchia che all'Italia, e certo tendente a dare all'Italia solo ciò che ormai ha già definitivamente conquistato, la Libia.

Aver fatto la pace con la Turchia vuol dire per l'Italia troncare la congiunzione nuova e inaspettata che si è creata tra essa ed i popoli balcanici che muovono alla guerra gridando anche «viva l'Italia», vuol dire rinunciare ad approfittare più lungamente della nuova posizione assunta di fronte alla quadruplice.

Ma vuol dire anche non essersi fidata di alleanze con popoli infidi di natura come sono i balcanici, essersi assicurata definitivamente e con la propria opera la Libia e forse qualche isola dell'Egeo, avere libera tutta la sua potenza militare per una difesa eventuale dei suoi più vitali interessi, e avere più sicura, più positiva possibilità di nuovi acquisti nel caso in cui la conflagrazione balcanica si risolvesse con sistemi simili a quelli segnati dal defunto congresso di Berlino.

Essenziale per l'Italia è che il Governo non abbia precipitato la conclusione della pace, rallentando le sue richieste e che la pace abbia tutti quei capitoli che avrebbe avuti se la conflagrazione balcanica non fosse intervenuta. E di ciò il Governo dell'on. Giolitti dà affidamento sicuro.

La guerra nei Balcani sarà localizzata?

Il *Piccolo* pubblica:

VIENNA, 5. — Nei circoli governativi ungheresi si dichiara essere assolutamente accertato che si riescirà a localizzare le ostilità sui Balcani e a far cessare la guerra dopo i primi scontri con un intervento delle potenze. Si può considerare come certo che la Monarchia austro-ungherese non verrà a trovarsi nella situazione di intervenire col suo esercito o con una parte dello stesso.

Non è progettata la mobilitazione.

(VEDI RECENTISSIME)

Il bombardamento di Sceik Said

LONDRA, 5. — L'Agenzia Reuter *riceve da Perim: L'incrociatore italiano parti nella serata verso il nord. Coloro che assistettero al combattimento di Sceik Said da bordo del vapore adibito a riparare i cavi nelle vicinanze, raccontano che gli italiani tirarono molto bene 22 colpi che giunsero ai forti turchi, i quali spararono undici colpi.*

La festa di ieri a Tripoli

TRIPOLI, 5. — Ufficiale. — *La città commemora oggi la fausta data della liberazione. La città è imbandierata e festante. La sera gli edifici pubblici saranno illuminati. Con l'intervento del governatore generale Ragni, e delle autorità civili si è inaugurato l'orfanatrofio arabo. Gli alunni della scuola, alla presenza delle autorità, terranno un saggio di ginnastica. Essi furono preparati egregiamente dai sottoufficiali dell'esercito.*

200 prigionieri turchi a Caserta

ROMA, 5. — Provenienti da Napoli sono giunti a Caserta 200 prigionieri turchi con ufficiali. Alla stazione erano presenti il comandante del presidio con molti ufficiali, un commissario della pubblica sicurezza, diversi delegati, guardie di città e molta folla. I prigionieri, accompagnati da due plotoni di cavalleria e da soldati di fanteria sono stati condotti alla caserma di Aldifreda. Gli ufficiali, invece sono stati accompagnati alla caserma da graduati, in vettura pubblica. Quindi i prigionieri sono stati presi in consegna dal comandante di Caserta.

Un lungo viaggio del dirigibile M. 1

ROMA, 5. — Il *Messaggero* ha da Bracciano che contrariamente a quanto è stato pubblicato il dirigibile *M. 1* non è partito per ignota destinazione, ma si trova ancora nel grande hangar di Vigna di Valle ove gonfio attende di cimentarsi a nuove prove molto più importanti di quelle finora eseguite. L'*M.* 1 è stato trattenuto anche a Vigna di Vale per eliminare alcuni inconvenienti verificatisi durante i voli. Dopo di che il dirigibile dovrà cimentarsi in un volo di parecchie ore che servirà di collaudo. Nel vecchio hangar si trova ancora il P. 1 che a quanto si assicura sarà definitivamente adibito alla nuova scuola per piloti e che dovrà eseguire interessanti esperimenti per il lancio di un nuovo sistema di bombe.

Le condoglianze della marina italiana

ROMA, 5. — Il *Popolo Romano* dice che il Ministro della Marina ammiraglio Leonardi Cattolica ha fatto pervenire al Governo inglese le sue condoglianze e quelle della marina italiana per la catastrofe del sottomarino B. 2.

I vini all'anilina sequestrati in Libia

Il ministro farà bene a non cedere all'esosa speculazione

ROMA, 5. — L'on. Nitti, Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio ed il Sottosegretario di Stato per gli Interni on. Falconi hanno ricevuto la Commissione nominata dalla Camera di Commercio di Alessandria in persona del comm. Michel presidente della Camera stessa, dell'on. Ottavi presidente della Società degli Agricoltori Italaini e degli onorevoli Buccelli e Ferrero, avendo scusato la loro assenza, perciò impediti, gli on. Carlo Ferraris, Borsarelli e Devecchi.

Alla commissione si è unito il cav. Bertolli, Presidente della Società Vinicola Toscana, e presenziavano al Convegno, chiamati dai rispettivi Ministri, i funzionari dei due Ministeri commendatori Moreschi, Carlucci e Dutrario.

La Commissione ha esposto la necessità di immediati provvedimenti a tutela di coloro che spedirono in Libia dei vini che assicurano essere genuini, come risultò anche da analisi eseguite nel Regno dai Regi Laboratori, e che il Laboratorio chimico governativo esistente in Libia ritenne invece essere colorati artificialmente.

Il Ministro e il Sottosegretario, spiegato che in seguito alle sollecitazioni fatte prima d'ora dai singoli componenti la Commissione già diedero i provvedimeni opportuni per tutelare nel miglior modo le spedizioni di vino che saranno fatte in avvenire, hanno assicurato che una commissione autorevolissima nominata per controllare le analisi del vino tuttora giacente in Libia sotto sequestro, perchè presunto adulterato, esaudirà prestissimo i suoi lavori. E riconoscendo giusti i desideri caldeggiati dalla Commissione hanno assicurato inoltre che daranno le opportune disposizioni perchè i proprietari sia dei vini ancora sequestrati in Libia, sia di quelli già rispediti in Italia, possano disporne liberamente previ i necessari e pronti controlli.

I capi delle circoscrizioni compartimentali delle ferrovie dello Stato

ROMA, 5. — Il Consiglio di Amministrazione delle Ferrovie dello Stato con recente deliberazione ha disposto che siano chiamati alle funzioni di Capo Compartimento i signori comm. Nicoli, capo servizio, cav. uff. Fasolini, sotto capo servizio; cav. uff. Bacciarello Capo divisione; e cav. uff. Porro, Capo divisione.

In seguito a tale provvedimento alle varie circoscrizioni compartimentali fissate dal R. D. 5 agosto 1912, sono preposti i seguenti funzionari:

Compartimento di Torino. — Cappello comm. Ing. Vincenzo (già incaricato).

Compartimento di Genova. — Dous comm. ing. Edoardo, dal 1.o dicembre 1912.

Compartimento di Milano. — Brandani comm. ing. Alberto (già in carica).

Compartimento di Venezia. — Porro cav. uff. ing. Enrico, dal 1.o novembre 1912.

Compartimento di Firenze. — Dainelli comm. ing. Dainello (già in carica).

Compartimento di Bologna. — Brero comm. ing. Luigi, dal 1.o ottobre 1912, per sovraintendere, intanto, alla costituzione della nuova circoscrizione da attivarsi col 1.o Novembre 1912.

Compartimento di Roma. — Nicoli comm. ing. Nicolò, dal 1.o Novembre 1912.

Compartimento di Ancona. — Landini comm. ing. Gaetano (già in carica).

Compartimento di Napoli. — Grossi comm. ing. Antonio (già in carica).

Compartimento di Bari. — Fasolini cav. uff. ing. Celestino, dal 1.o ottobre 1912, per sovraintendere, intanto, alla costituzione degli uffici della nuova circoscrizione da attivarsi col 1.o Novembre 1912.

Compartimento di Reggio Calabria. — Bacciarello cav. uff. ing. Michele, dal 1.o ottobre 1912.

Compartimento di Palermo. — Nico comm. ing. Antonio (già in carica).

Il Capi Compartimento comm.ri Coppello e Brandani continueranno ad avere anche la dirigenza rispettivamente del Compartimento di Genova e di quello di Venezia fino dal 1.o Novembre 1912.

Il Congresso d'idrologia a Napoli

NAPOLI, 5. — Il Congresso di idrologio, climatologia e terapia fisica tenne quest'oggi l'ultima seduta. Gl intervenuti erano più numerosi. Presiedeva il presidente sen. Derenzi. Il prof. Maragliano parlò sul tema: «Presisone arteriosa e corrente ad alta frequenza».

Il dottor Fischetti di San Remo riferisce sulla: «Bioterapia e gli stabilimenti di cura». Il dottor Lucrezio parla sulla radioattività dei fanghi della stazione termale di San Cesareo. Il prof. Rosapepe si trattiene sulle sorgenti termali minerali di Sant'Antonio. Il dottor Occhiuzzi parla sui fanghi vegeto-minerali di Guardia Piemontese. Il prof. Padova di Firenze si occupa delle analisi batteriologiche delle acque della rete di distribuzione degli acquedotti. Il prof. Sereni parla della cura del lupus e di alcune dermatosi e fisioterapie delle stazioni termali. Il prof. Caffere discorre della funzione motoria dello stomaco mediante i raggi Roentgon. Il prof. Marfori parla sulle funzioni del calcio nelle acque minerali.

In ultimo il presidente chiuse il congresso ringraziando gli intervenuti. I congressisti si sono recati nel pomeriggio ad Agnano.

Vedere in IV. pagina il nuovo romanzo

TRE MILIONI DI DOTE

Cronaca Provinciale

GIUNTA PROV. AMMINISTRATIVA

(Seduta del 5 ottobre 1912)

Affari approvati

Udine. Tessitura Udinese: domanda affranco enfiteusi — Bertiolo. Vendita terreno comunale — Segnacco. Aumento salario allo stradino ed al becchino — Maniago id. id. ai guardiani dell'impianto elettrico (dal 1 gennaio 1913) — Bertiolo — Ciceris — Coseano — Tricesimo. Concorso per la flotta aerea e per gli espulsi dalla Turchia — Precenicco — Spilimbergo id. per la flotta aerea — Pradamano — San Giorgio di Nogaro id. per gli espulsi dalla Turchia — Pravisdomini. Regolamento impiegati e salariati — Sedegliano. Aumento stipendio al veterinario consorziale - Verzegnis. Permuta terreno.

Decisioni varie

Udine. Esattoria: cauzione. Esprime parare favorevole. id. amministrazione provinciale. Impianto stazione RR. Carabinieri a Nimis. Decide di provvedere d'ufficio — Tolmezzo. Ricorso De Longa. Si rimette alla precedente decisione.

Rinvii

Pasian di Prato. — Affittanza salti del Ledra a Leita Secondo — Ragogna. Nomina di un medico — Bertiolo Diminuzione affitto alla levatrice condotta — Attimis. Taglio bosco Gran Comugna.

Da SPILIMBERGO
Consiglio Comunale

Ci scrivono 4 (rit):

(Tifis). — Presiede il Sindaco ing. De Rosa; sono presenti i consiglieri Linzi, Pognici, Marin, Ciriani, Durigon, Colesan, Mirolo, Lanfrit. Indri, Concina, Mazzenzi, Spilimbergo, Zuccheri.

Viene confermato in 2.a lettura il contributo per gli espulsi dalla Turchia.

Si approvò la convenzione con la Amministrazione delle Ferrovie per l'attraversamento con conduttura di acqua del passaggio a livello sulla strada di Tauriano.

Si aderì alla domanda del Comune di Conegliano per il mutamento in Circondari dei «Distretti» ancora esistenti nelle Provincie Venete e di Mantova.

Deliberò di concorrere con una piccola somma al Circola Cacciatori Friulani.

Al posto del dimissionario Concina venne nominato assessore supplente il signor Francesco Indri.

Vennero nominati in seduta segreta i seguenti insegnanti: Amaducci Domenico per la quarta elementare di Spilimbergo, Augusta co. Spilimbergo per la terza della frazione di Barbeano e Tonizzo Teresina per la mista di Tauriano.

Il consigliere clericale Ciriani
fa uno sfogo contro la conquista africana

Nel resoconto di questa seduta comparso sul *Gazzettino* troviamo questo brano che riferisce il discorso politico del cons. Ciriani. Vale la pena di far conoscere anche ai nostri lettori le parole di questo consigliere clericale, che ha gettato la maschera e parla il linguaggio reazionario dei.... socialisti della specie peggiore. Egli pensa forse di prepararsi così la candidatura alle prossime elezioni politiche.

«Prima di passare alla seduta segreta — scrive il *Gazzettino* — il consigliere della minoranza clericale avv. Ciriani domanda la parola per fare una semplice dichiarazione. Spiega i motivi per i quali non potè intervenire alle precedenti sedute e di non aver quindi partecipato alle votazioni relative alle oblazioni per la flotta aerea e per gli espulsi. Siccome, aggiunge, oggi venne approvata quella per gli espulsi, sento il dovere di far manifesto che solo per dovere di umanità posso consentire a tale soccorso, che sarebbe inutile se l'Italia fosse davvero quella grande potenza che può fare le guerre coloniali, senza lasciare che i danneggiati immediati sieno costretti all'obolo della carità pubblica.

«Aggiunge ancora che la guerra attuale aveva, all'inizio, molti entusiasti: egli ha il piacere di non aver appartenuto a costoro; di aver disapprovato come disapprova anche oggi una guerra che ha sottratto tante giovani energie alla Patria e alle famiglie ed ha portato lo sperpero di tanti milioni per la conquista di sabbie per le quali si augura possano rappresentare quella dolorosa necessità politica che si afferma dai nazionalisti senza spiegare la causa, facendo così un atto di fede in coloro che l'hanno voluta.

L'infanticida in carcere

Venne accompagnata in queste carceri l'infanticida di Pradis, Zannier Santa. Come si sa in carcere trovasi pure il di lei suocero Zannier Pietro detto Cordellina.

Cose della Operaia - Iscrizioni alle scuole - Il riposo festivo di nuovo in campo

Ci scrivono 5 (n):

Nelle ore pomeridiane di domani, domenica, si radunerà in seduta il Consiglio della locale Società Operaia per procedere alla espulsione di quei soci che non si trovino in regola con le mensilità.

*** Il Sindaco avverte che incominciando da lunedì presso la direzione delle scuole comunali sino al giorno 11 sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1912-1913.

Per le frazioni l'iscrizione avrà luogo il giorno 14.

Le scuole verranno aperte con il giorno 15 ottobre corrente.

*** Alcuni negozianti hanno nuovamente presentato un ricorso per essere autorizzati ad usufruire delle cinque ore concesse dalla legge e tener quindi aperti i negozi ogni domenica.

Gli agenti però non sono d'accordo con i loro principali e presenteranno un controricorso fidenti che la Giunta manterrà il deliberato di un anno fa, quando cioè respinse un'identica domanda dei negozianti.

Da CIVIDALE
Il Teatro - Il mercato - Uccellagione con archetti

Ci scrivono 5 (n):

Anche ieri sera il teatro era discretamente affollato di un pubblico [illegible] ben disposto ad udire «Il Co[illegible]» di Renato Simoni.

La commedia piacque, specialmente per la perfetta interpretazione dei personaggi della rinomata compagnia Benini, ma non entusiasmò come noi credevamo.

Gli attori, e specialmente il Benini, la Benini-Sambo, la Seglin, vennero ripetutamente e calorosamente applauditi e tutti ad ogni fine d'atto chiamati all'onore della ribalta.

Questa sera «Barufe in famegia» ed il monologo di Podrecca «Il recluso Volontario».

Domani ultima definitiva con «Zente Refada».

Poi la distinta compagnia ci lascia col desiderio di riudirla presto e non più alla distanza di quindici anni, come fu questa volta.

*** Il mercato odierno fu ricco di affari, specialmente in castagne, che ne vennero incettate parecchie diecine di quintali ad un prezzo da 14 a 16. I marroni obiacchi da 25 a 30.

Il burro venne pagato sulla media di L. 2.70 — le uova a L. 11 il cento — Le pere e le mela da L. 12 a 35 — la uva da tavola da L. 25 a 40.

Il pollame a L. 1.50 il lordo.

Le legna in pertica a L. 1.80 il quintale; il carbone a L. 9.

*** Oggi sono state commerciate parecchie dozzine di pettirossi presi all'archetto, la più barbara delle maniere per distruggere quelle povere bestiole.

Siccome un tal genere di uccellagione è proibita, ed è anche facile constatare la contravvenzione, perchè si riscontra la frode dalle gambine rotte, così siamo stati invitati di mettere sull'avviso chi di dovere.

Da PORDENONE
Teatro Sociale

Ci telefonano 5 (notte).

Questa sera ha avuto luogo la premiere della compagnia Bonaccioni con «La Principessa dei dollari». Il teatro era stipato di pubblico. Gli artisti si ebbero molti applausi e richieste di bis. Ricordiamo che la signora Hdu Armandi una buonissima «Alice»; bene gli altri. L'orchestra discreta. Decorosa la messa in scena.

Domani sera «La principessa dei dollari» si replica.

Tiro a segno nazionale - Nuove cabine telefoniche - Movimento dello Stato Civile

Nei giorni 6, 13, e 27 corrente e 3 novembre, p. v., dalle 14 alle 17, avranno luogo le esercitazioni di tiro a segno, del secondo periodo annuale al Poligono di Spilimbergo.

Ne diamo notizia agli interessati, fiduciosi di avere l'anno p. v. il Poligono del tiro a segno nazionale anche a Pordenone.

*** In seguito al sussidio votato dal Consiglio comunale nella sua ultima seduta, martedì ha incominciato a funzionare la cabina telefonica in borgo Torre, e, fra qualche giorno, incomincierà a funzionare anche quella di Roraigrande.

*** Movimento dello Stato Civile:

Nati: Maschi 4 — femmine 5 — Totale 9.

Morti: Storti Pellegrini Maria di anni 71 — De Franceschi Vecchies Teresa di anni 63 — Del Col Portolan Maria di anni 78 — Del Bon Canor Luigia di anni 77 — Dorigo Anna di anni 73 — Costacurta Zotto Angelo di anni 36.

Pubblicazioni di matrimonio: Stivella Angelo con Zanin Teresa — Gasparotto Rino con Rezzin Gioconda — Giudici Gaspare con Guerra Maria — Sedran Antonio con Flumiani Bianca.

Matrimoni: De Gottardo Umberto con Fabbro Eleonora.

Da S. DANIELE
Notizie varie

Ci scrivono 5 (n):

A Maiano, come fu già annunziato, sarà offerto un banchetto all'on. R. Luzzatto. In quella circostanza il rappresentante del nostro collegio terrà un discorso politico illustrando la legge sul «Suffragio universale».

— Nella nostra meschinissima sala teatrale si stanno facendo dei restauri.

Il Circolo filodrammatico attende il ritorno di alcuni soci per la scelta del lavoro da recitare. Sembra che sarà studiata tra breve la commedia «Dall'Ombra al Sole» del Pilotto.

— L'apertura delle scuole subirà questo anno qualche rtiardo, causa le riparazioni al tetto del fabbricato scolastico. Speriamo che, se il tempo si rimetterà al bello, i lavori procederanno alacremente.

— L'Associazione magistrale di San Daniele sta progettando d'accordo con i colleghi di Spilimbergo, un prossimo Convegno a Pinzano.

Da MEDUNO
Colta da malore si annega

Ci scrivono 5 (n):

Certa Filomena Vello nata Del Fin d'anni 43, stamane recavasi a lavare in una vasca posta in località Fontanelle. Mentre la povera donna era intenta al suo lavoro venne colta da improvviso malore e cadde nell'acqua! Nessuno si mosse a porgerle aiuto, sicchè la misera dopo pochi istanti moriva annegata. Il cadavere veniva tratto dall'acqua verso le 13.30.

La Del Fin lascia tre figli, uno dei quali ancora lattante!

Da S. GIORGIO DI NOGARO
Beneficenza

Ci scrivono 5 (n):

Oblazioni in morte di Zanon Domenico ex consigliere comunale a favore dell'erigendo Asilo Infantile: Cristofori cav. Achille L. 2 — Facini Domenico L. 2 — Foghini Giuseppe L. 2 — di Montegnacco co. Guglielmo L. 2 — Vivani Antonio L. 2 — a favore della Congregazione di Carità: Margreth Enrico L. 4.

Da GEMONA
L'omaggio al generale Caneva

Ci scrivono 5 (n):

Oggi alle 15 si riunì il Consiglio comunale per trattare in merito all'ordine del giorno proposto dalla Giunta e che già conoscete. Presenti 13 consiglieri, il cav. Palese, prosindaco, pronunciò un discorso in cui enumerò i meriti ed i fasti dell'illustre friulano che ora è gradito ospite di Gemona, disse che tutto il paese per bocca dei rappresentanti porge un riverente e caldo saluto a chi per la patria tanto fece e da ultimo invitò il consiglio a votare sull'ordine del giorno della giunta proponedo che la via da intestarsi «Carlo Caneva» fosse la «Via Villa».

Il consiglio all'unanimità propose che la «Via Villa» venisse chiamata d'ora innanzi «Carlo Caneva» e fosse questo un tenue omaggio per tanto uomo.

La via cui venne dato quel nome glorioso è la via centrale che da Piazza Umberto va alla Villa Celotti.

*** Il generale Caneva fece oggi una passeggiata in carrozza recandosi a visitare la nobile famiglia Elti a Saletto.

Era accompagnato dalla sorella signora Ester Caneva-Cragnolini e dalla nipote Gina Cragnolini.

Da REANA del Roiale
I nostri bravi soldati

Il soldato Federico Granzotto del 30.o reggimento Genio ha mandato questa lettera bella e commovente ai suoi genitori:

Firenze 3 ottobre 1912

Carissimi Genitori,

Ho deciso! Parto di nuovo! Il fascino irresistibile della guerra, la rimembranza cara degli otto mesi passati a Tripoli, il ricordo della vita rude ma pur tanto bella, piena di privazioni ignorate, passata laggiù, tutto quel cumulo di emozioni intense provate specialmente nei primi giorni della conquista fra lo squillare continuo degli allarmi, l'acuto e breve sibilo delle pallottole, i ltichettare incessante quasi furioso delle mitragliatrici, il cupo rombo dei cannoni, fu più forte di me, più forte delle vostre dolcissime pressioni e mi vinse, mi costrinse ad offrirmi.

Nell'altra mia vi dissi che alla visita medica ero stato dichiarato non idoneo. Perchè non idoneo io, che mi sento forte quant'altri mai, già da lungo tempo completamente guarito dalla malattia che mi costrinse a rimpatriare?

Non volli essere chiamato un'inetto e chiesi un'altra visita medica. L'ottenni e fui dichiarato abile.

Non so ancora quando partirò perchè disposizioni precise non esistono, ma sembra che fra non molti giorni ci sia una nuova spedizione per ignoti lidi.

Se io sarò fra i partenti, come spero e desidero, no npiangete. Pensate che parto con il sorriso sulle labbra, con la coscienza d'aver fatto il mio dovere.

La patria mi chiese, perchè rifiutarmi? Gioite dunque e pensate sempre bene del vostro amatissimo figlio che vi bacia.

Federico

N. B. Non appena saprò qualche cosa di certo vi farò avvertiti.

E' inutile che vi dica che non mi occorrono più i biglietti chiestivi.

Baciovi di nuovo

Federico

Da LATISANA
Concorso a premi per la costruzione di concimaie e la sistemazione dei cortili

Il 31 corrente ottobre si chiuderà il concorso a premi per la costruzione di concimaie razionali e l'igienica sistemazione dei cortili, indetto dalla Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Latisana, fra gli agricoltori dei comuni di Bertiolo, Camino di Codroipo, Codroipo, Latisana, Precenicco, Rivolto, Ronchis, Sedegliano, Talmassons, Varmo Muzzana del Turgnano, Palazzolo della Stella, Pocenia, Rivignano, Teor.

Le domande d'iscrizione al concorso dovranno essere inviate alla sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Latisana entro il termine fissato, e contenere le seguenti indicazioni:

a) Comune e frazione dove trovasi la concimaia in concorso; nome e cognome dell'agricoltore concorrente;

b) numero dei capi grossi e quello dei capi piccoli allevati ordinariamente nella stalla;

c) tipo di concimaia (a maceratoio o a pozzetto);

d) dimensioni della concimaia;

e) dimensioni del pozzetto o maceratoio;

f) materiale di costruzione;

Presso la stessa Sezione di Cattedra gli agricoltori possono richiedere i moduli d'iscrizione, il programma dettagliato del concorso e gli schiarimenti per l'esecuzione dei lavori necessari per prendervi parte; tutto ciò gratuitamente.

Vi saranno assegnati premi in danaro per complessive L. 910 cos iripartite: 1.o premio da L. 100 — 2.o da L. 75 — 4 da L. 50 — 6 da L. 56 — 10 da L. 25.

Ogni premio sarà accompagnato da relativo diploma. A disposizione della Giuria verranno messe medaglie d'argento e di bronzo.

Da SANVITO al Tagliamento
Fiori d'arancio

Ci scrivono 5 (n):

Oggi la gentile signorina Giuditta Zotti giurava fede di sposa all'egregio signor Stefano Drago vice agente delle imposte. Funzionò da ufficiale dello stato civile il sindaco cav. Morassutti. Testimoni furono il signor Caruso agente delle imposte ed il perito signor Domenico Vianello.

Gli sposi sono di già partiti in viaggio di nozze e dopo si recheranno a Santià in Provincia di Novara, dove si stabiliranno essendo il signor Drago stato colà traslocato.

Alla coppia felice giungano i nostri migliori auguri.

Che cosa non si pretende dai Carabinieri?

Un po' per volta, all'Arma dei carabinieri sarà affidato l'incarico di provvedere pure alla Amministrazione dei Comuni. Fino adesso molti credevano che ai carabinieri spettasse la sorveglianza sulla vita e sugli averi dei cittadini; ebbene, potremmo dimostrare che si tratta di un errore grossolano, ma preferiamo non dimostrare... per soffermarci all'ultima prova.

Ai carabinieri è stato affidato pure il lavoro relativo al censimento delle automobili....

Credete che si tratti di uno scherzo? Nemmeno per sogno?

L'articolo 2 del decreto con cui è stato ordinato il censimento dice chiaro e tondo:

«Gli stampati occorrenti verranno diramati dall'Arma dei RR. CC.; il proprietario al quale non pervenisse lo stampato ne farà richiesta al Comando dei RR. CC. avente giurisdizione nel Comune di residenza. I proprietari devono completare la scheda in tutte le sue indicazioni e restituirla entro otto giorni, debitamente firmata, allo stesso Comando dei RR. CC. dal quale l'hanno ricevuta; quando nel Comune non abbia sede una stazione di carabinieri, la consegneranno al Municipio, che ne curerà il recapito. Lo stesso obbligo è fatto ai proprietari assenti dalla loro sede ordinaria, ai quali la scheda suddetta verrà inviata pel tramite dei vari Comandi dell'arma dei RR. CC.».

Non vi può quindi essere dubbio; i carabinieri devono provvedere ad un vastissimo servizio d'informazioni; devono, pronunciarsi, magari, sui meriti o sui demeriti di un cittadino proposto per la croce di cavaliere; devono provvedere alla requisizione dei quadrupedi, informare il Governo perfino sulla concessione dell'*exequatur* ai parroci, ed ora spetta ai carabinieri di provvedere al censimento delle automobili.

Tutto questo, naturalmente, contribuisce a far aumentare i reati; tutto questo concorre a distogliere gli ufficiali e i militi della benemerita dalla loro mansione — diciamo così — naturali; concorre a fare del Corpo dei carabinieri un corpo di scritturali.

Da ogni parte si lamenta, che, specialmente nelle campagne, difetti la sorveglianza sugli averi e sulle persone; dappertutto si deplora che le Caserme dei carabinieri vengano lasciate sfornite; il Governo, preoccupato di tale stato di cose accorda facilitazioni per gli arruolamenti, per le rafferme, ecc. ecc., ma la burocrazia rende nullo tutto questo: tra poco potrà entrare nell'Arma soltanto chi saprà scrivere in.... gotico!

E' così che i servizi pubblici, anche i più importanti, vanno di male in peggio, malgrado tutta la buona volontà; malgrado l'opera preziosa dei singoli individui.

I passaporti per la Russia
Informazioni per gli emigranti

MILANO, 5. — Il regio ufficio per l'emigrazione per i confini di terra comunica che in Russia sono entrate in vigore nuove disposizioni per quanto riguarda i passaporti di tutti gli stranieri.

Esse stabiliscono che gli stranieri dimoranti in Russia i quali abbiano rinnovato presso i rispettivi consolati il loro passaporto e siano poscia usciti dai confini russi, non possono più ritornare in Russia con tale documento anche se vidimato da un consolato russo.

Di conseguenza i nostri emigranti, i quali dopo essere stati in Russia ed essendo rimpatriati ritornano in quell'impero, dovranno provvidersi di un nuovo passaporto di recente data, rilasciato dalla regia prefettura competente.

Fulminati dalla corrente elettrica
Una terribile disgrazia a Pescara

PESCARA, 5. — A Castellamare Adriatico il prof. Giovanni Polacco di Penne e la sua signora Cesira, mentre erano a letto nella loro abitazione di Viale Regina Elena, sono stati investiti dalla corrente elettrica e sbalzati a terra fulminati. I cadaveri dei disgraziati sono stati trovati orribilmente ustionati. Il servo del Polacco che dormiva in una stanza attigua appena si accorse della disgrazia è fuggito inebetito e seminudo e sclazo si è presentato nella sala Margherita dove si svolse uno spettacolo drammatico, a chiamare i carabinieri che sono subito accorsi sul luogo. Non si può stabilire con precisione la causa della disgrazia. Si dubita che la corrente ad alta tensione sia passata per i fili delle stanze anche perchè la scossa è stata sentita in altre case e vi sono parecchie altre persone ustionate.

Da giornale a giornale
Il petrolio e le navi da guerra

L'ammiraglio inglese sembra interessarsi seriamente alla questione della sostituzion edel petrolio al carbone come combustibile per le navi da guerra. Attualmente la marina inglese possiede 110 «destroyers» i quali bruciano soltanto petrolio ed hanno completamente escluso ogni altro genere di combustibile. Inoltre tutte le «dreadnoughts» e gli incrociatori corazzati usano il petrolio come combustbilie ausiliario e ne portano ordinariamente un carico di quattrocento tonnellate circa. Ciò ha reso necessaria la costruzione di una grande quantità di vasche di deposito in tutte le basi navali inglesi.

Dal 1905 in poi si è molto fatto per assicurare alla marina da guerra una larga provvista di combustibile, ma i tecnici ritengono che non si sia ancora fatto abbastanza. Per ciò nel bilancio navale di questo anno sono assegnate 400.000 sterline per la costruzione di nuovi depositi di petrolio.

Inoltre si è stabilito di trasform. due vecchi incrociatori protetti, il *P. werful* e il *Terribil* ein depositi galleggianti che potranno essere rimorchiati da una base navale all'altra secondo la necessità. I due incrociatori così trasformati potranno contenere 10.000 tonnellate di petrolio ognuno.

Cronaca dello Sport
Il "raid" Pisa-Bastia rimandato

PISA, 5, (notte). — A causa del cattivo tempo il *raid* aviatorio Pisa-Bastia è stato rimesso a domani.

La corsa per la coppa Pommery

CONTY (Landes). — L'aviatore Janoir ha atterrato a Contis. Egli non è sicuro di aver vinto la coppo Pommery avendo l'aviatore Basthiat effettuato forse qualche chilometro di più di lui prima del tramonto.

Voci del pubblico
Alla nostra Pretura

Malgrado il buon volere e l'attività instancabile del signor Pretore del I. Mandamento di Udine, avv. Saverio Valenzano, le condizioni della nostra Pretura sono di poco mutate.

Anche ieri 5 corrente non fu possibile chiudere alcuna causa civile o commerciale a sentenza.

Manca un vice pretore di carriera, due funzionari di cancelleria: l'egregio magistrato titolare dell'ufficio fa quello che può, perciò è da augurarsi che mercè le pratiche del Consiglio degli Avvocati e dei Procuratori si trovi una buona volta una soluzione che metta specialmente il campo commerciale in condizione di tutelare i propri diritti, che con queste lungaggini, vengono indubbiamente lesi.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 29 settembre al 5 ottobre.

Nascite

Nati vivi maschi 11 — femmine 14 — Nati morti maschi 0 — femmine 1 — Esposti maschi 1 — femmine 1 — Totale 28.

Pubblicazioni di matrimonio

Luigi Casella calzolaio con Maria Bergamin casalinga — Domenico Rumiz commerciante con Serena Peressini agiata — Francesco Ellero falegname con Teresa Simonutti maestra — Giovanni Trepin, R.o professore con Ernesta Bulfone civile — Vittorio Bergagna meccanico con Angela Modotto tessitrice.

Matrimoni

Cojutti Amedeo falegname con Romilda Adamo casalinga — Mezzavilla Arduino meccanico con Pasqua Angeli casalinga — Rubbazzer Silvio regio impiegato con Maria Orter agiata — Del Fabro Romano maniscalco con Maria Vida casalinga — Fantuzzi Antonio negoziante con Rosa Gunella casalinga — Ederle Tebaldo tramviere con Ida D'Agostina casalinga.

Morti

Valentino Rizzi fu Giuseppe di anni 61 agricoltore — Isidoro Bares di Giacomo di anni 50 oste — Domenica Vidal Pevero fu Giuseppe di anni 58 casalinga — Pietro Monreali fu Giuseppe di anni 74 facchino — Domenica Comelli fu Giovanni di anni 46 casalinga — Gaetano Compassi fu Santo di anni 68 muratore — Giovanni Stroili di Valentino di anni 27 capo muratore — Virginia Tirelli vedova Sgrazzutti di anni 61 contadina — Gino Pozzo di Giuseppe di mesi 4 — Cesare Ferigo fu Pietro di anni 71 macellaio — Giuseppe Fabris fu Giovanni di anni 82 ex impiegato — Lucia Jacuzzi fu Giorgio nubile di anni 82 erbivendola — Sofia Martini Di Lenna fu Giuseppe di anni 46 civile — Luigi Prete fu Antonio di anni 68 pensionato.

Totale 14 dei quali 6 appartenenti ad altri Comuni.

R. LOTTO

Estrazione del 5 ottobre

Venezia	25	55	6	78	8
Bari	78	66	22	89	10
Firenze	34	49	45	85	30
Milano	32	88	5	60	24
Napoli	84	48	62	29	31
Palermo	—	—	—	—	—
Roma	15	80	61	84	23
Torino	80	77	49	10	87

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 5. — Europa. — Pressione massima 779 sulla Germania, minima 732 sull'Islanda.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro ancora salito fino 10 mm. in Val Padana, temperatura diminuita, venti forti tra Nord e Levante in Valle Padana e Toscana, pioggi eal Nord, Centro e Sardegna, temporali in Piemonte, Lombardia e Liguria.

Stamane cielo sereno in Calabria, vario in Campania, Penisola Salentina e Sicilia, nuvoloso o coperto altrove, mare qua e là mosso od agitato, barometro 771 in Valle Padana, 761 in Sardegna.

(Udine 5 ottobre)

Ore 8: Termometro 6.6 — Massima: 10.2 — Barometro: 758 — Stato del cielo: Misto — Vento: N. E. — Pressione: crescente.

MERCATI DI IERI

PIAZZA XX SETTEMBRE
(Ettolitro)

Frumento L. 22.—
Granoturco vecchio 19.50 a 15.25.
Granoturco nuovo bianco 14.50 a 15.25
Granoturco nuovo giallo 1.20 a 16.50.
Segala 17.50 a 17.70.

PIAZZA VENERIO
(Quintale)

VIA A. ZANON
(Chilogramma

Galline L. 1.75 a L. 1.80
Polli 1.90 a 2.—
Anitre 1. 30 a 1.35.
Oche 1.25 a 1.28.
Dindie 1.45 a 1.50.

CRONACA CITTADINA

Per i profughi della Turchia

ELENCO 26.o

Somma precedente L. 17.226.77

Fornaci Capellari e C.i L. 10 — Raccolte in Comune di Comeglians come segue: Casanova G. 5 — Borgo dottor F. 1 — Ditta De Antoni e Tolazzi2 — Screm A. 2 — Raber F. 1 — Bonanni G. 2 — Fabro U. 1 — Fabro V. 1 — Rizzola Maria 2 — Gemma Borghese Sotto Corona 2 — Raber G. 2 — Borghese R. 1 — Versate dal signor Antonio Belfiore perchè raccolte in una festina da ballo nel giorno 15 settembre 1912 L 4. — Totale L. 25.

Il Sindaco di Compoformido ha versato al Comitato pro flotta aerea e profughi l'importo complessivo di L. 168.88: da ripartirsi per 2/3 a beneficio dei profughi e 1/3 per la flotta aerea. Per i profughi L. 112.58.

Votate dal Comune di Campoformido L. 25 (L'elenco degli oblatori in Comune di Campoformido verrà pubblicato in un prossimo numero.

Totale L. 17,399.35

Elenco degli oblatori pro espulsi in Comune di Ravascletto (Importo già pubblicato nell'elenco 22) — De Crignis L. 2 — De Crignis G. B. 2 — De Crignis E. 2 — Bergamo G. 2 — Gracco Q. 2 — Gracco U. 2 — Raccolte nella frazione di Zovello 6.80 — Comune di Ravascletto L. 10 — Totale 28.20.

Comitato friulano di soccorso per i feriti in Libia

Nella luttuosa ricorrenza del 1.o anniversario della morte del compianto Giuseppe Moretti, i signori: Anna Moretti Muratti, Carla de Raymondi e Luigi Moretti versarono a questo Comitato lVa somma di lire 100.

La presidenza vivamente ringrazia.

Camera di Commercio

Termine pel ritiro delle merci. — La Sezione Movimento e traffico di Venezia ha disposto che a cominciare da lunedì 7 ottobre corrente verranno applicate, anche nelle stazioni di Udine e Pordenone, compresi gli stabilimenti raccordati, le restrizioni pel ritiro delle merci, di cui al comma 0 dell'art. 117 delle Tariffe.

Trasporti per la Sardegna. — E' stata riattivata l'accettazione delle spedizioni in servizio cumulativo ferroviario-marittimo per la Sardegna, via Genova e Livorno.

Un vetturino prepotente

D'Agostini Gio. Batta, vetturino, verso le ore 14, trovandosi con la sua vettura di stazione in piazza del Duomo, venne a parola con Francesco Gregoratti, altro vetturino, per gelosia di mestiere. Il D'Agostini era riuscito a persuadere un forestiere a servirsi della sua vettura anzichè di quella del Gregoratti. Pare però che ancora non fosse pienamente soddisfatto, poichè appena ritornato al suo posto prese ad inveire contro il collega e, riscaldandosi sempre più diede al Gregoratti un ceffone tanto forte che lo fece cadere a terra, e poi gli lasciò andare parecchi calci.

Alcuni passanti presenti alla disgustosa scenata, redarguirono il D'Agostini e lo costrinsero a lasciar in pace il collega, che frattanto erasi rialzato.

Del fatto venne esteso rapporto alla vigilanza urbana.

Banda cittadina

Programma musicale che la Banda musicale suonerà in Piazza V. E. dalle ore 11. alle 12 e mezza:

1. Tempo di marcia, M. Mascagni — 2. «Danze unghersi N. 5 e 6» Brahms — 3. Atto 3.o «Traviata» Verdi — 4. Sunto atto 1.o «Lohengrin» Wagner — 5. Ouverture «Oberon» Weber.

Cattedra Ambulante Provinciale d'Agricoltura

In questi giorni hanno luogo conferenze agrarie a Gradisca, S. Martino al Tagliamento, Nimis, Montedipratо, Palazzolo dello Stella, Muzzana del Turgnano, Fagagna.

Le latterie sociali in Italia

In Italia vi sono 1075 Latterie Sociali così ripartite per regione: Piemonte 282, Liguria, 3, Lombardia 258, Veneto 426, Emilia 96, Italia centrale, meridionale ed isole 10.

Le latterie federate sono 104 con 14 mila agricoltori associati ed un quantità di latte lavorato di mezzo milione di quintali circa.

Tiro a Segno

Oggi dalle 8.30 alle 11.30 nel poligono di Porta Venezia si eseguiranno le lezioni regolamentari.

Beneficenza

I signori Anna Muratti Moretti, co. Carlotta Moretti De Raymondi e Luigi Moretti, per onorare la memoria del Loro compianto Giuseppe Moretti, nel primo anniversario di sua morte, hanno elargito pro: Feriti e morti in Libia L. 100 — Espulsi dalla Turchia 100 — Ricreat. Popol. «Carlo Facci» L. 100 - torio Popolare «Carlo Facci» L. 100 — Erigendo Ambulatorio Mandamentale di Tarcento L. 100 — Congregazione di Carità di Ciseris (Tarcento) L. 100.

Teatro Minerva
Cinema Splendor

Spettacolo teatrale di grande attualità per oggi domenica e domani lunedì.

1. «Le grandi manovre di cavalleria in Friuli e la grande rivista passata a Campoformido dal Conte di Torino.

2. «Ad occhi bendati», commedia brillantissima.

3. SUPPLIZIO DI MADRE, capolavoro della Monofilms di Parigi in due parti (750 metri).

4. «La moda vuole l'ala larga» la più ridicola delle ridicole.

GRANDE ORCHESTRA. — Oggi si incomincia alle ore 15.

Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

"Se la pace si farà!"

ROMA, 5, (notte). — *La* Tribuna *pubblica la seguente nota: « Continua la pioggia delle notizie senzazionali, dovute a sforzi di fantasia e a un lavoro di induzioni e deduzioni, per indovinare e pronosticare l'avvenire. Rileveremo alcune di esse comparse stasera: i fiduciari italiani sarebbero trasformati con decreto reale in plenipotenziari per la pace; Suad Effedi bey che era a Roma incaricato d'affari turco all'inizio della guerra, sarebbe partito da Costantinopoli per Ouchy con un'importante missione.*

Allo stato delle cose, si può dire che la prima notizia è falsa.

Qualunque cosa avvenga non si può parlare di plenipotenziari oggi, quando niente è deciso, e forse la conclusione della pace non può avvenire.

La seconda notizia, quella della partenza di Suad Effedi bey per Ouchy, mentre Rechid pascià è partito diretto a Costantinopoli è umoristica. Osserviamo inoltre che è contrario alla procedura diplomatica, che i personaggi implicati allo scoppio d'una guerra, prendano parte alle trattative di pace.

Circa la pubblicazione schematica delle condizioni di pace, ripeteremo che i principi posti dall'Italia e le concessioni ch'essa è disposta a fare, furono resi di pubblica ragione all'epoca del tentativo di mediazione delle potenze.

Quindi i pronostici, sono tanto facili quanto inutili, perchè in una cosa talmente delicata come un protocollo di pace, ogni parola pesa e ha valore.

Le vere condizioni di pace saranno note a cose fatte, se la pace si farà!

Il colloquio dell'on. Giolitti
con l'onor. Bertolini

TORINO, 5. — *La* Stampa *dice che stamane alle 8,5 col treno di Arona è giunto a Torino l'on. Bertolini proveniente da Ouchy. Egli si recò subito a piedi all'*Hotel Boulogne *ove si incontrò col fratello prof. Cesare. I due fratelli entrarono subito. L'on. Bertolini appariva di ottimo umore. Alle 10.17 proveniente da Pinerolo è giunto l'on. Giolitti col suo segretario cav. Vinconti e si è recato immediatamente a piedi all'*Hotel Boulogne. *Anche l'on. Giolitti appariva di ottimo umore. L'on. Giolitti e l'on. Bertolini si appartarono immediatamente in una camera dell'albergo riservata al presidente del consiglio e si trattennero soli a lungo colloquio. L'on. Giolitti lascierà a giorni la nostra città per recarsi a San Rossore per conferire con S. M. Poscia proseguirà per Roma.*

Poincarè e Sazonoff lavorano
per la pace

PARIGI, 5. — *Ricevendo stamattina insieme i ministri della Bulgaria, della Grecia e della Serbia, Poincarè e Sazonoff espressero loro formalmente le proprie vedute. Poincarè e Sazonoff accetteranno le due forme possibili: d'azione collettiva delle potenze e d'azione della Russia e dell'Austria a nome della collettività.*

Nessuna potenza ha seconde intenzioni. Sazonoff si compiacque della collaborazione diretta con Poincarè che può far guadagnare qualche giorno. Riassumendo Sazonoff affermò che l'alleanza franco-russa e la triplice intesa sono pronte a svolgere un'azione pacifica in vista della quale si costituirono e che la triplice alleanza è animata nelle circostanze attuali dello stesso spirito ed offre loro utile concorso al medesimo scopo.

Si attende un miracolo diplomatico

VIENNA, 5 (notte). — La Neue Freie Presse *ritiene che la situazione si faccia sempre più grave. Mentre la Francia e l'Inghilterra sono disposte ad accettare gli sforzi diretti a far cessare la mobilitazione, non si è ancora potuto sapere se la Russia voglia agire nello stesso senso. Ciò devesi al fatto che l'accordo dei quattro stati balcanici è opera russa.*

Il giornale crede che la situazione non possa più essere salvata, se non da un miracolo diplomatico.

L'Italia non è d'intesa col Montenegro

ROMA, 5 (notte). — Polemizzando col *Temps* che sostiene che la situazione balcanica — causa dell'odierna crisi — debbasi all'azione dell'Italia — la quale si sarebbe valsa del Montenegro come agente abile e tenace — la *Tribuna* scrive: «Respingiamo energicamente l'asserzione d'una nostra pretesa azione nei Balcani.

La storia della guerra libica, sta giorno per giorno a provare che l'Italia, mai è venuta meno al proposito di rispettare lo *statu quo* dei Balcani.

L'uscita del *Temps* — che ha il carattere d'un'insinuazione — non può toccare l'Italia, come non tocca il Montenegro.

Noi abbiamo combattuto alla luce del sole, con l'entusiasmo d'una razza giovane e forte, senza bisogno di ricorrere a subdoli artifici e a menzognosi mezzucci.

Le risolute dichiarazioni dei ministri
degli Stati balcanici
I comizi a Costantinopoli

COSTANTINOPOIL, 5. — La situazione è stazionaria. Gli ambasciatori di Francia e di Russia hanno fatto visita a Noradunghian, che ha poi conferito con Kiamil pascià.

I diplomatici degli Stati balcanici non cessano di dichiarare che nessun passo potrà cambiare la situazione ed evitare la guerra. I diplomatici lascieranno tutti spontaneamente Costantinopoli, ma non sanno quando.

Si tengono numerosi comizii. Alla fine di un comizio organizzato dall'« Intesa liberale » i presenti hanno approvato una mozione che invita il governo a non accettare alcuna idea di conferenza e a dichiarare la guerra. La mozione è stata telegrafata in provincia e consegnata al Sultano e al governo.

Durante un altro comizio organizzato dal comitato « Giovane turco », al quale hanno partecipato gran numero di persone, è stato votata una mozione in cui il comitato dichiara di appoggiare il governo se questo fa il suo dovere.

Il comitato della borsa ha preso

PIETROBURGO, 5. — Il *Retch* compagnia delle ferrovie orientali annuncia che il traffico delle merci tra Costantinopoli, Mustafà Pascià e Dedeagtch è sospesa. La notizia che il comando dell'esercito alla frontiera serba sarebbe affidato a Mahmud Chefket Pascià è smentita.

LA FLOTTA INGLESE IN LEVANTE

LONDRA, 5. — L'Agenzia Reuter *ha da Malta: La flotta inglese arriverà il sette ottobre. Si dice che dopo rifornitasi di carbone e provviste le navi ripartiranno per l'oriente.*

La stampa russa non approva
l'accordo con l'Austria

PIETROBURGO, 5. — Il *Rotch* e altri giornali non approvano il progetto della diplomazia consistente nell'incaricare la Russia e l'Austria-Ungheria di risolvere la crisi balcanica e ritengono che tale progetto sarebbe il miglior mezzo per provocare nuove complicazioni.

Una soluzione della questione cretese

PARIGI, 5. — L'*Action* dice: Sembra che il governo francese abbia fatto accettare alla Turchia una soluzione provvisoria della questione cretese nella quale essa aveva preso l'iniziativa.

Però si attende sempre la risposta affermativa dell'Inghilterra.

L'*Action* spera che non tarderà ulteriormente.

Cinquemila emigrati balcanici
partono dagli Stati Uniti per la guerra

PARIGI, 5. — Mandano da Chicago al *New York Herald*: Oltre 30.000 emigranti, oriundi dei paesi balcanici, che abitano la regione di Chicago manifestano vivo entusiasmo per la notizia d'una prossima guerra con la Turchia.

Cinque mila di essi esperti soldati sono pronti a partire. Altri tremila stanno da parecchie settimane esercitandosi.

Il linguaggio baldanzoso
d'un giornale viennese
L'Austria-Ungheria metterà a posto tutti quanti

VIENNA, 5. — La *Zeit* scrive: La Russia non si trova di fronte ai Balcani nella stessa favorevole posizione geografica come noi. Essa non confina con alcuno Stato balcanico. Noi non ci lasciamo sgomentare dalla mobilitazione di prova al nostro tergo come non ci siamo lasciati sconcertare nel 1908. La geografia ha nominato noi e non la Russia arbitri, pacieri e poliziotti dei Balcani. Lo czar è lontano, e noi ci troviamo sulla groppa degli Stati balcanici. La nostra diplomazia nei Balcani non ha bisogno dell'aiuto di nessuno. Se lo faremo di nostro iniziativa saremo già certi in precedenza dell'approvazione di tutte le altre potenze, le quali hanno pur manifestati una dozzina di volte intenzioni pacifiche e saremo anche certi del successo. Perchè, continua la *Zeit*, l'Italia durante la sua disperata lotta per la Tripolitania ha sempre resistito alla tentazione di trasportare la guerra contro la Turchia nei Balcani, per essa più comoda? Perchè noi ci siamo opposti, noi soli e nessun altro, allorchè il duca degli Abruzzi lo scorso autunno incominciò a bombardare Prevesa? Noi non abbiamo prima chiesto il permesso della Russia, ma abbiamo di nostra iniziativa imposto all'Italia di lasciare in pace i Balcani. L'Italia ha obbedito, perchè sa che noi in grazia della nostra posizione geografica potremmo riescirle molto molesti alla sua frontiera settentrionale. E che cosa sono i quattro piccoli Stati balcanici in confronto dell'Italia? Il conte Berchtold non ci faccia più piccoli di quello che siamo per effetto dell'arte diplomatica dei suoi predecessori. Se l'Italia se la Russia non fossero della partita ci aiuteremmo da noi. Noi non attendiamo un mandato dall'Europa, perchè l'abbiamo dalla geografia.

La Turchia invia l'ultimatum alla Bulgaria

COSTANTINOPOLI, 6. — (mattino). *Credesi che appena la mobilitazione sarà finita la Turchia invierà l'ultimatum alla Bulgaria, invitandola a smobilizzare entro ventiquattro ore.*

Gli allievi dell'Accademia navale
visitano Bengasi

ROMA, 5. — Il *Giornale d'Italia* ha da Bengasi: Sono arrivate da Tripoli le due navi scuola e la *Flavio Gioia*, avente a bordo gli alunni dell'Accademia Navale. Gli alunni sono sbarcati nel pomeriggio e furono ricevuti dal tenente Liberati ufficiale d'ordinanza del genrale Briccola che accompagnò gli allievi al villaggio di Sabri e agli accampamenti degli ascari. I giovani rimasero entusiasti degli accampamenti della mlizia coloniale bengasiana. Gli allievi furono accompagnati nel giro dagli ufficiali degli ascari capitano Dho e tenenti Marrubbini e Galli. Al ritorno furono accolti affettuosamente dal gen. Briccola. La banda suonò alcune marcie militari dopo di che i futuri garibaldini del mare tornarono a bordo. Domani faranno un giro alla Giuliana e alla Berka.

Le prossime promozioni nell'esercito

ROMA, 5. — L'*Esercito Italiano* pubblica: Ecco i dati numeroci delle promazioni del terzo trimestre 1912: per gli ufficiali effettivi in numero 189 e per gli ufficiali in congedo in numero di 533, ufficiali effettivi a tenente colonnello fanteria 10, cavalleria 2, artiglieria 4, genio 1, medici 2, amministrazione 1, veterinari 4, a maggiore fanteria 22, cavalleria 4, artiglieria 9 di cui uno a scelta, genio 4, distretti 3, medici 5, amministrazione 3, sussistenza 1, veterinari 1; a capitano carabinieri 3, fanteria 75, cavalleria 3 a scelta, artiglieria 14, genio 7, medici 7, veterinari 3, a tenente carabinieri 2.

Ufficiali in congedo ausiliario: a tenente generale 2, a maggior generale 1, a colonnello 20, a tenente colonnello 11, a maggiore 14.

Ufficiali di complemento: a tenente 390. Milizia territoriale: a capitano 4, a tenente 10, a maggior generale 15, a colonnello 19, a tenente colonnello 5, a maggiore 23, a capitano 5, a tenente 4.

Giolitti a Roma

TORINO, 5, (notte). — Alle 18.45 l'on. Giolitti è partito per Roma.

Il varo del sommergibile "Esperanto"
costruito a Livorno per il Portogallo

LIVORNO, 5. — Stamane alle 11.30 è stato varato nel cantiere Orlando il sommergibile *Espadarte* costruito per conto del Portogallo. Assistevano alla cerimonia il ministro plenipotenziario del Portogallo, tutte le autorità cittadine, il sindaco, il prefetto, il generale Turlotti comandante della divisione, l'on. Cassuto, il capo console del Portogallo, la missione brasiliana, numerose notabilità e signore. Il sommergibile, che è gemello del *Fitalia* costruito per il governo italiano dagli stessi cantieri Orlando e varato il 25 febbraio scorso, è stato battezzato col consueto rito dalla madrina signorina Leao, nipote del ministro, del Portogallo. Ha diretto le operazioni del varo l'ing. Giuseppe Orlando fu Salvatore, assisteva il direttore generale dei cantieri ing. Giuseppe Orlando. Il varo è riuscito magnificamente. Il bellissimo «sommergibile» è disceso rapidamente in mare ed era tutto imbandierato. Gli ufficiali ed i marinai portoghesi mentre il sommergibile discendeva hanno gridato: Viva l'Italia! Nel cantiere quindi è stato offerto un sontuoso rinfresco. Hanno parlato i tre ufficiali della missione brasiliana, inneggiando al Portogallo e all'Italia. il comandante dell' *Espadarte* Dalmeida, il ministro del Portogallo Leao, che ha esultato la nazione guerriera italiana e il sindaco di Livorno. A tutti rispose il comm. Giuseppe Orlando.

Il disastro di Alicante
Un treno sfonda il muro ed entra nel vestibolo
9 morti e 122 feriti

ALICANTE, 5. — *Un treno merci mentre entrava in stazione ha urtato contro un muro sfondandolo ed è penetrato ne' locali del vestibolo della stazione. Si ritiene che vi sieno nove morti, ventidue feriti gravemente e 100 leggermente. Si dovette rimuovere la locomotiva per procedere all'estrazione delle vittime. La catastrofe è dovuta al fatto che il macchinista non potè chiudere i freni.*

Lo sciopero dei ferrovieri nella Spagna
L'aggressione d'un sorvegliante

MADRID, 5. — Il giornale ufficiale pubblica una circolare del procuratore generale il quale ricorda alle autorità giudiziarie la rigorosa applicazione delle leggi penali a tutti coloro che ostacolassero la libertà di lavoro e commettessero sabotaggi sulla strada ferrata.

CERBERE, 5. — Mandano da Barcellona che un sorvegliante notturno alla stazione del Nord è stato assalito e malmenato la notte scorsa da alcuni ignoti. Dopo lotta accanita il lavorante benchè ferito ha potuto liberarsi e ha fatto fuoco quattro velte. Gli aggressori sono fuggiti. Si ignora se essi siano stati colpiti dai proiettili.

Un laboratorio di cartuccie saltato in aria

VALENCE SUR RHONE. 5. — Stamane il laboratorio di una fabbrica di cartuccie è andato distrutto in seguito a una esplosione. Il solo operaio che vi si trovava è rimasto gravemente ferito.

Il brigantaggio nel Nord America

PORTSMITH (Arkansans), 5. — Tre briganti mascherati hanno fermato un treno viaggiatori, e fatto buon bottino rubando il sacco delle assicurate.

Una [illegible]ione in onore di Sazonoff

PARIGI, 5. — L'ambasciat[illegible] di Russia Isvolski ha offerto una [illegible]zione intima in onore del ministro russo Sazanoff.

IL CAMBIO

ROMA, 5. — Il cambio per lunedì è 101 pella settimana 101.

DOTT. I FURLANI, Direttore
Giovanni Minighini, gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

Dopo lunga e feroce malattia sopportata con costante coraggio cessava di vivere ieri 5 ottobre

Sofia di Lenna

Il marito Avvocato Giovanni Battista, i figli Architetto Arnaldo e Brenno, il cognato, le cognate ed i congiunti tutti addolorati, ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo oggi 6 corrente a ore 16.30 partendo da Via Cavallotti 12.

Per espressa volontà della defunta non si accettano nè torci nè fiori, nè si fanno partecipazioni personali.

Giornale di Udine (155)

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

Tornò a poco a poco ad una calma relativa.

Si ricordò quindi che era ancora a digiuno, e mangiato del pane e unboccone di carne fredda, inaffiata con un po' di vino si rimise al lavoro continuando fino a mezzanotte, ora in cui si coricò.

L'indomani per tempo, la povera giovine, sedette di nuovo alla macchina.

Alle dieci udì battere all'uscio.

— Avanti — gridò.

Era la portinaia che teneva in mano uno splendido mazzo di fiori rari che costano per lo meno quindici luigi.

— E' per voi signorina.

— Per me! — ripetè la giovine stupefatta.

— Sicuro!... Com'è bello, eh? E che profumo!...

— E' impossibile!.... — Ci deve essere un equivoco!

— Niente affatto... Vedete c'è anche una letterina — aggiunse la portinaia.

— E' proprio indirizzata a voi, Leggete: — «Alla signorina Maddalena Gallier, Via Mercadet».

— E' vero — mormorò Maddalena. — Chi può mai scrivermi?

Stava per rifiutare mazzo e biglietto, quando si risovenne del giovine che l'aveva seguita la sera innanzi.

— Grazie — rispose. — Posateli sul tavolo. Ora saprò chi me li manda.

La portinaia, che lo sapeva benissimo, se ne andò, facendo mostra, a buon mercato, di discrezione.

Maddalena allora, rimasta sola, aperse la lettera e vi lesse queste poche parole:

«Penso a voi ed è il mio diritto. — Vi amo, ed è il mio dovere.

«Celestino di Valandalle»

La giovine rilesse il biglietto e una lagrima le spuntò sul ciglio e le corse sulla guancia; le sfuggì poscia un sospiro, quindi le brillò negli occhi un lampo selvaggio, che subito però si spense.

Infilato il mazzo di fiori in un vaso ripieno d'acqua e chiusa la lettera in un cassetto, ripigliò il lavoro interrotto.

Nella medesima ora, il conte Giulio Armando di Lucenay si recava al Tribunale, e dopo aver attraversato il cortile detto della Santa Cappella, saliva lo scalone dell'edificio edibito al Tribunale correzionale, ove trovasi appunto l'ufficio del casellario giudiziario.

Un uscire gli chiese che cosa desiderasse.

— La mia fedina criminale — rispose Giulio.

— Avete steso l'istanza su carta da bollo?

— Eccola.

— Tenete con voi le carte necessarie per poter identificarvi?

— Ho l'atto di nascita e quelli di morte di mio padre e di mia madre.

L'usciere che aveva letto il nome del richiedente, s'inchinò dicendo:

— Il signor conte avrà la compiacenza di ripassare domani alla medesima ora.

— Non potrei averlo subito l'atto? — Ne ho assolutamente bisogno oggi stesso.

— E' difficile assai....

— Mi fareste un favore eccezionale se tentaste anche l'impossibile per compiacermi... Ve ne attesterei la mia gratitudine...

L'usciere, cui le ultime parole di Giulio promettevano una mancia generosa, rispose sorridendo:

— Gli è che non dipende tanto da me, quanto dagli impiegati. Tuttavia farò il possibile per accontentare il signor conte.

LVIII

Da lì ad un quarto dora circa egli tornò, raggiante in viso — perchè aveva ottenuto che un impiegato compiacente si occupasse subito dell'atto richiesto e lo riportava bello e fatto.

Era bianco, e tal candore forniva la prova che il conte Giulio Armando di Lucenay-Charrente era puro come una colomba.

— Ora si deve farlo visitare e firmare. — Sarà questione di pochi minuti Prego il signor conte di voler pazientare un po'.

L'usciere infatti tornò quasi subito a consegnare la sua fedina autenticata al conte, che gli gece scorrere nelle mani un pezzo da venti franchi; poi andò a far colazione e fra il mezzodì e la una era alla porta deella vedova Chalamet, che lo aspettava.

— Avete le carte?

— Eccole — rispose il conte posando sulla scrivania un pacco di pergamene e di carta bollata. — Ed ora — prosegui — mi rimetto ciecamente in voi per la pronta conclusione della faccenda.

— Ci sono interessata anche io, come ben sapete — senza contare che mi riesce gradito di servire un getiluomo pari vostro.

— Avete scritto al signor Dauray.

(Continua).

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 100.98, Londra [sterline] 25.53, Germania [marchi] 124.74, Austria [corone] 105.86, Pietroburgo [rubli] .69. —, Rumenia [lei] 100.40 Nuova York [dollari] 5.22, Turchia [lire turche] 22.81.

Chiusura Borsa di Milano, 5

Rendita: Italiana 3 1/2 0/0 contanti 97.60, fine ottobre idem 97.82 idem 3.1/2 0/0 97.50.

Azioni: Banca d'Italia —.—, Banca Commer. Ital. 872.—, Credito Ital. 557.—, Ferrovie Medit. 407.— Naviga. Gen. It 358.—, Società Veneta 104.—

Azioni: Londra 16.10, Svizzera 100.82.

Chiusura Borsa di Genova, 5

Rendita: Italiana 3 1/2 0/0 contanti 97.53, id. id. fine ottobre 97.70 Italiana, 3 1/2 0/0 97.70.

Azioni: Banca d'Italia 1440.— Banca Commer. Ital. 870.50 Credito Ital. 555.—, Ferrovie Merid. 613.—, id. Medit. 406.50, Nav. Gen. Ital. 429.—, Raff. Ligure Lombarda 340.—, Acciaierie Terni, 16.06 Eridania 807.—, Ansaldo Armstrong e C. 307.—.

Chiusura Borsa di Parigi, 5

Rendita: Francese 3 0/0 90.25, Italiana 3. 1/2 0/0 96.75, Cambio Londra a vista 25.28, Consolidato Inglese 2 3/4 0/0 74 Obblig. Ferr. Lombarde 267.—, Cambio su Italia 99 Rendita Turca 86.50, Rend. Russa 4891 60.—, id. 1906 105 40, id. 1900 91.50, Portoghese 65.—, Banca Commerciale 863.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza da Udine

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10, O. 10.15, A. 15.39, D. 17.16, O. 18.55.

Cormons: O. 5.46, O. 8.20, O. 12.50 M. 15.41, D. 17.25, D. 18.53, O. 20.6.

Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.20 L. 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D. 20.3.

S. Giorgio, Portogruaro, Venezia: A. 7, M. 8, M. 14.— M. 16.40, M. 19.55.

S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A 8, M. 14.—, M. 19.55

Cividale: M. 6 —, M. 8.7, M. 11.15 M. 13.40, M. 17.20, M. 20.—,

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.45, D. 11, O. 12.42, O. 17.11, D. 19.46, O. 20.57.

Cormons: M 7.34, D. 10.2, D. 11.7, O. 12.50, O. 15.23, O. 19.41, O. 23.

Venezia: A. 3.20, D. 7.55, A. 9.55 A. 12.16. A. 15.22, D. 17.7, D. 18.43. M. 19.27, A. 23.7.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.33, M. 13.34, M. 17.10, A. 21.58

Cividale: A. M. 7.40, 9.37, M. 13.30, M. 16.27, M. 19.30, M. 21.33.

Trieste-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.33, M. 13.34, M. 17.10, A. 21.58.

Tram Udine - San Daniele

Partenze: 8.35.-11.40 15.15-18.30

Arrivi: 8.32-12.36-15.12-19.26.

ANNO XXXI

Banca di Udine

40.o ESERCIZIO

Società Anonima

Capitale interamente versato L. 1,047,000 — Riserva L. 393,200,55

Corrispondente della Banca d'Italia e Rappresentante dei Banchi di Napoli e Sicilia

Situazione generale al 30 Settembre 1912

ATTIVO

Cassa		L.	108,392.78
Portafoglio	a Effetti di comm. sull'Italia L. 4,065,124.12		
	b Prestiti cambiari » 5,153,937.85		9,659,243.21
	c Effetti sull'estero » 177,265.11		
	d id. per incasso » 262,916.13		
Effetti in corso d'esazione		»	19,020.62
Conti Correnti garantiti		»	1,205,669.20
Antecipazioni e Riporti Attivi		»	144,810.57
Valori di proprietà dell'Istituto		»	2,352,742.95
Conti Correnti di corrispon. - saldi debitori		»	1,119,728.15
Beni immobili e mobilio		»	40,000.—
Esattorie		»	1,326,127.60
		L.	15,977,735.08
Titoli in deposito	a a Custodia » 2,915,131.45		
	b a Garanzia di operazioni » 3,626,184.08		6,765,315,53
	c a Cauzione di amministr. » 189,000.—		
	d a Cauzione di servizio » 35,000.—		
Interessi passivi e spese generali da liquidarsi a fine anno		»	424,906.40
		L.	23,167,957.01

CAPITALE SOCIALE

Capitale interamente versato	L.	1,047,000.—
Riserva ordinaria	»	393,200.55
	L.	1,440,200.55

PASSIVO

Depositi fiduciari	a Libretti di risparmio L. 5,984,790.43		7,484,363.14
	b Conti corr. liberi » 1,499,572.71		
Conti Correnti di Corrispon. - saldi creditori		»	2,587,287.72
Conti Correnti diversi		»	2,788,055.95
Tratte e chèques di ns. Corrispondenti		»	45,067.38
Creditori per titoli diversi		»	62,251.68
Esattorie		»	1,340,248.69
		L.	15,747,475.11
Depositanti titoli	a a Custodia L. 2,915,131.45		
	b a Garanzia di operazioni » 3,626,184.08		6,765,315,53
	c a Cauzione di amministr. » 189.000.—		
	d a Cauzione di servizio » 35.000.—		
Rendite dell'eser. da liquidarsi a fine anno		»	655.166.37
			23,167,957.01

Udine, 30 Settembre 1912.

Il Sindaco
N. Agricola

Il Presidente
Elio Morpurgo

Il Direttore
G. Miotti

OPERAZIONI ORDINARIE DELLA BANCA

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 1/4 0/0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del
3 1/2 0/0 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza — Interesse a convenire colla Direzione.

GLI INTERESSI SONO NETTI DI RICCHEZZA MOBILE

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**
a) carte pubbliche e valori industriali a . . . . . **4 1/2 0/0 al 5 1/2**
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta . . . . . **4 1/2 - 5 1/2 0/0**
c) merci come da regolamento . . . . . **4 1/2 - 5 0/0**

Sconta Cambiali a due firme (effetti di commercio) **2 1/2 0/0**
Sconta Cedole di Rendita Italiana a scadere a . . . . . **4 3/4 0/0 al 5 0/0**

Apre **Crediti in Conto Corrente** garantito da deposito a
Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.
Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze d'Europa e d'oltre mare.
Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**
Riceve **Valori in Custodia** come da Regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili - **Pieghi suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio

Esercisce **l'Esattoria di Udine e II. Mandamento.**
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente